

MalpensaNews

Busto Arsizio nel progetto regionale dedicato a Raffaello, grazie a Giuseppe Bossi

Orlando Mastrillo · Wednesday, September 16th, 2020

E' stato presentato oggi alla stampa nazionale e di settore il programma del **progetto regionale 'Raffaello. Custodi del mito in Lombardia'**, promosso da Fondazione Brescia Musei e Castello Sforzesco Milano. All'interno del nutrito programma che precede anche due mostre nel capoluogo regionale e in quello provinciale, **c'è spazio anche per Busto Arsizio e per il legame tra l'artista e studioso bustocco Giuseppe Bossi e il grande Raffaello.**

Si tratta di un significativo omaggio al maestro urbinato in occasione del cinquecentenario, che prevede a Brescia e Milano due mostre originali ('L'invenzione del divino pittore' a Brescia e 'Giuseppe Bossi e Raffaello al Castello Sforzesco di Milano') e un ricco calendario di appuntamenti realizzati su tutto il territorio lombardo, con diverse istituzioni culturali che, a vario titolo, hanno ricoperto nel tempo e ricoprono tuttora il ruolo di custodi del mito di Raffaello

Busto Arsizio è tra le città protagoniste dell'iniziativa, come ha sottolineato la vicesindaco e assessore alla Cultura Manuela Maffioli, unica relatrice istituzionale alla conferenza oltre ai rappresentanti di Milano (con l'assessore alla Cultura **Filippo Del Corno**) e Brescia (con la vicesindaco e assessore alla Cultura **Laura Castelletti**), Comuni capofila del progetto.

«Ringrazio tutte le istituzioni coinvolte – ha detto durante il suo intervento Maffioli –, in particolare la Soprintendenza del Castello Sforzesco, per aver voluto offrire **una lettura inedita e illuminante di Raffaello attraverso lo sguardo che su di lui posò il 'nostro' Giuseppe Bossi.** Busto è la sua città natale e partecipa convintamente a questo progetto di respiro regionale con un focus e un approfondimento a lui dedicato, sia come artista, sia come custode dell'opera di Raffaello – ha spiegato Maffioli -. Il nostro compito come istituzioni deve essere quello di valorizzare la pluralità dell'offerta culturale di questo progetto, che è lo specchio di una Lombardia che sa parlare di cultura, e ne sa parlare bene soprattutto quando si mette in rete, sensibilizzando il pubblico locale a non sentirsi pago della visione che le singole città offriranno, ma invitandolo ad andare a cercare oltre i propri confini gli altri tasselli che compongono questo bellissimo mosaico».

Il programma bustocco del progetto prevede **una mostra, in programma dal 28 novembre fino al 7 marzo a Palazzo Cicogna**, curata da **Silvio Mara**, che valorizza e integra **le opere di Bossi presenti nelle Civiche Raccolte d'Arte** con prestiti da collezioni private cittadine ed extra cittadine: una selezione di dipinti e disegni, oltre a oggetti appartenuti al pittore e mai esposti prima d'ora, che metteranno in evidenza l'influenza di Raffaello sulla sua arte. L'esposizione sarà affiancata in avvio e in chiusura da **momenti di approfondimento scientifico con due**

conferenze che vedranno protagonisti Silvio Mara e mons. Alberto Rocca, Direttore della Pinacoteca Ambrosiana di Milano.

Come **culmine del cinquecentenario, due mostre tra Brescia e Milano** e un calendario di appuntamenti, con varie tappe in Lombardia, celebrano Raffaello e il suo mito.

A Brescia. Al'interno del **Museo di Santa Giulia** (2 ottobre 2020-10 gennaio 2021), **Raffaello. L'invenzione del divino pittore**, a cura di **Roberta D'Adda**, presenta una collezione di stampe d'après Raffaello, realizzate in Italia e in Europa dall'inizio del Cinquecento alla metà dell'Ottocento, insieme ad una scelta di dipinti e oggetti d'arte. La visita si compierà con un itinerario in città tra Pinacoteca Tosio Martinengo, che custodisce due opere di Raffaello e l'Ateneo di Brescia – Accademia di Scienze Lettere e Arti che presenta una serie di stampe raffaellesche di grande formato.

A Milano. Nelle sale del **Castello Sforzesco** (27 novembre 2020- 7 marzo 2021) per **Giuseppe Bossi e Raffaello al Castello Sforzesco di Milano**, a cura di **Claudio Salsi** con la collaborazione di **Alessia Alvert, Giovanna Mori e Francesca Tasso**, in mostra disegni, incisioni, maioliche rinascimentali tratte da invenzioni dell'Urbinate, grazie a nuove ricerche e studi indirizzati alla figura di Giuseppe Bossi, collezionista, disegnatore, pittore nel segno di Raffaello.

This entry was posted on Wednesday, September 16th, 2020 at 6:12 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.